



Provincia  
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 6  
PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO - EDILIZIA PUBBLICA -  
ENERGIA - SUOLO - ATTIVITÀ ESTRATTIVE - ACQUE PUBBLICHE -  
SERVIZI PUBBLICI LOCALI - TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA -  
SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI

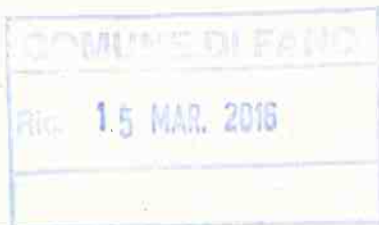
Prot. n. 15667  
RISP. AL FOGLIO N. 3052  
Del 19/01/2016  
Class. 010-13-1 Fasc. 4 Sub 0

Comune di Fano	
Protocollo generale: ENTRATA	
0018150	15/03/2016
Classificazione:	2016 - 6.3.0
	UOR: Settore 05 - Servizi LL.PP. ed U
20160018150	

Pesaro, 10 MAR. 2016

Parere n. 3347/16

Al  
**Comune di FANO**  
Settore Servizi LL.PP. e  
Urbanistica-Pianificazione  
Territoriale  
via M. Frocini, 2  
61032 FANO (PU)



**OGGETTO: Art. 89 D.P.R. 6 giugno 2001 n.380**

Parere sul Piano attuativo del comparto ST3\_P35 "Comparto residenziale via del Fiume" e variante ai sensi dell'art. 26 e 15 comma 4 della L.R. 34/92, nel Comune di Fano.

A riscontro della Vs. richiesta di parere per la pratica di cui all'oggetto, questo Servizio rappresenta quanto nel seguito.

**Esaminata** la documentazione presentata, redatta dal Geom. Carlo Cecchetelli, dall'Ing. Andrea Striscia e da Geol. Roberto Romagna, costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione essenze arboree esistenti da abbattere
- Tav. A.01 rev. 00 - Relazione Tecnica illustrativa
- Tav. A.02 rev. 00 - N.T.A.
- Tav. A.03 rev. 01- Planimetrie di riferimento
- Tav. A.04 rev. 00 - Planimetria profili terreno
- Tav. A.05 rev. 00 - Planimetrie
- Tav. A.06.1 rev. 00 - Planivolumetrico
- Tav. A.06.2 rev. 00 - Tipologia edilizia
- Tav. A.08 - Documentazione fotografica
- Tav. 12 rev. 00 - Relazione ai sensi dell'art.15 della L.R. 14/2008
- Tav. B.01 rev. 00 - Relazione tecnica delle opere di urbanizzazione primaria
- Tav. B.01.1 rev.00- Relazione e dichiarazione ai sensi dell'art. 21 del DPR 503 del 24/07/1996
- Tav. B.02 - Parcheggi e marciapiedi - Planimetria e particolari costruttivi
- Tav. B.03.1 - Rete acque reflue (nere) - Planimetria e particolari costruttivi
- Tav. B.03.2 - Rete acque meteoriche - Planimetria e particolari costruttivi
- Tav. B.04 - Rete idrica - Planimetria e particolari costruttivi

- Tav. B.05 – Rete gas metano - Planimetria e particolari costruttivi
- Tav. B.06.1 – Rete Pubblica illuminazione - Planimetria e particolari costruttivi
- Tav. B.06.2 – Rete enel - Planimetria e particolari costruttivi
- Tav. B.07 – Rete telecom - Planimetria e particolari costruttivi
- Tav. B.09 rev. 00 – Elenco prezzi opere di urbanizzazione
- Tav. B.10 rev. 00 – Computo metrico opere di urbanizzazione
- Tav. B.11 – Planimetria generale con tutti i sottoservizi e sezione
- Relazione previsionale del clima acustico
- Relazione geologica
- Verifica di compatibilità idraulica
- Studio idrologico – idraulico
- Asseverazione sulla compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali

**Rilevato**, in base alla documentazione presentata, che:

- L'area oggetto del presente Piano attuativo è sita in via del Fiume nelle vicinanze dell'aeroporto di Fano e risulta censita al catasto terreni al Foglio 52 mappali n.ri 84, 331, 332 e 334.
- Nel vigente PRG tale zona è compresa interamente all'interno del comparto denominato ST3\_P35 - Comparto residenziale via del Fiume ed è sottoposta a zona di rispetto dei pozzi comunali "V5".
- All'interno del comparto è presente un fabbricato residenziale costituito da due piani fuori terra, un piano seminterrato e un piano sottotetto, avente una superficie utile lorda pari a mq 646.
- Il piano attuativo proposto contempla anche una variante al PRG vigente, ai sensi degli artt. 26 e 15 comma 4 della L.R. n. 34/92, che consiste nella trasformazione della porzione di comparto su cui insiste il fabbricato, pari a mq 1205, a zona "b1.3" residenziale satura con conservazione della superficie utile lorda. Conseguentemente la superficie territoriale del comparto verrà ridotta, così come la relativa SUL massima realizzabile desumibile dalla scheda, alla quale verrà sottratta la SUL esistente.
- Il comparto con destinazione urbanistica "C1" - zona residenziale di espansione, si articolerà in n. 3 lotti oltre alle aree per gli standard urbanistici. Su ogni lotto verranno realizzate n. 2 unità immobiliari per un totale di n. 6 unità.
- In corrispondenza del confine lato nord-est, è prevista la realizzazione di un tratto di viabilità pubblica extra comparto, poiché ricadente nel comparto "ST3\_P05", che collegherà i nuovi fabbricati con via del Fiume.

**Viste** le risultanze della relazione geologica redatta a cura del Geol. Roberto Romagna (ottobre 2015) che, sulla base delle indagini eseguite e verifiche condotte, conferma la piena compatibilità della trasformazione urbanistica proposta in relazione alle condizioni litologiche, geomorfologiche, idrografiche e idrogeologiche del sito in esame, con alcune prescrizioni ed indicazioni di carattere tecnico-operativo per la realizzazione delle opere.

**Preso atto** per quanto attiene agli aspetti idrologici-idraulici della trasformazione, con specifico riferimento alle disposizioni di cui all'art.10 della L.R. 22/2011 "*Nome in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico .....*" del contenuto della *Verifica di compatibilità idraulica e invarianza idraulica* e lo *Studio idrologico-idraulico*, redatti dal Geol. Roberto Romagna, secondo la D.G.R. Marche n. 53/2014, dai quali risulta quanto nel seguito riportato:

- La compatibilità idraulica è stata sviluppata adottando una “*Verifica preliminare*”, tenuto conto che l’area in oggetto è posta ad una quota e distanza tale da non essere interessata da possibili fenomeni di inondazione/allagamenti del Fiume Metauro, che scorre ad una distanza di circa 1500 metri dalla zona in esame, né da possibili interazioni con le dinamiche fluviali.
- Più nel dettaglio i dati bibliografici e storici reperiti (carta geomorfologica, progetto IFFI, carta idrogeologica, delle pericolosità geologiche e sismiche e carta del monitoraggio delle criticità dei corsi d’acqua minori) non rilevano criticità e rischi di esondazione sull’area in esame.
- La carta del monitoraggio delle criticità dei corsi d’acqua minori individua col punto n. 14 (segnalazione di ASET) un potenziale rischio esondazione, dove in passato si sono verificate tracimazioni che hanno interessato una vasta area all’altezza del ponte sulla SS 16 (Flaminia). Data la notevole distanza vengono esclusi potenziali interessamenti di livelli idrici con l’area in studio.
- Il Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico non rileva sulla zona d’interesse pericolosità idrauliche.
- Si evidenzia che l’area ricade all’interno delle zone di rispetto dei pozzi comunali, rientrando nel raggio di pertinenza dei 200 metri da un pozzo con prelievo di acqua destinata al consumo umano, che è soggetta all’art. 82 delle NTA del PRG.
- L’idrogeologia sotterranea è caratterizzata da un livello freatico, rinvenuto durante la campagna geognostica, attestato alla profondità fra -7.20/-7.80 m dal p.c.
- Relativamente alle misure compensative rivolte al perseguimento dell’invarianza idraulica, il progetto del piano di lottizzazione, prevede l’esecuzione di due vasche di laminazione rispettivamente di 22 m<sup>3</sup> e 25 m<sup>3</sup>, per complessivi 47 m<sup>3</sup>.
- In particolare il progetto prevede il convogliamento delle acque meteoriche provenienti dai pluviali dei fabbricati e dalle aree scoperte (verde privato e pubblico) in una vasca di laminazione interrata, posizionata nel verde pubblico. Lo smaltimento dei volumi idrici raccolti nella vasca, troppo pieno e scarico di fondo, avverrà attraverso l’esecuzione di una trincea drenante di 15 mq, posizionata nella zona pubblica. Le acque meteoriche provenienti dai parcheggi e spazi di manovra delle aree pubbliche e private e la viabilità, compresa quella extra comparto, verranno convogliate in una vasca di laminazione interrata, posizionata nel verde pubblico. Lo smaltimento dei volumi idrici raccolti in quest’ultima vasca, troppo pieno e scarico di fondo, avverrà attraverso la rete fognaria acque nere esistente su via del Fiume.
- Le acque nere provenienti dai fabbricati verranno convogliate nella condotta in progetto interna alla lottizzazione, a sua volta allacciata nella fognatura comunale esistente ubicata lungo via del Fiume.
- Nell’allegata asseverazione (D.G.R. 53/2014) dell’ottobre 2015, a firma del Geol Roberto Romagna, viene confermata la compatibilità del piano lottizzazione in variante al PRG vigente sotto il profilo idraulico, considerando l’area in esame priva di pericolosità, in riferimento al contesto territoriale in studio, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.

**Evidenziato** che il Dirigente del Servizio precedente, la Responsabile della Posizione Organizzativa ed il Responsabile del Procedimento dichiarano, ciascuno per se stesso, di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né di conflitto di interesse anche parziale, ai sensi dell’art. 6-bis della legge n. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto.

**A conclusione dell'istruttoria lo scrivente ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, con le seguenti indicazioni e prescrizioni:**

- La progettazione esecutiva di ogni singolo intervento edificatorio dovrà basarsi su uno specifico studio geologico-geotecnico, supportato da indagini geognostiche, con eventuali prove in sito ed in laboratorio, al fine di definire un preciso modello litostratigrafico, fisico e meccanico dei terreni interessati, secondo le NTC 2008.
- In fase esecutiva andranno effettuate puntuali verifiche di sicurezza sui fronti di sbancamento, secondo le indicazioni contenute al paragrafo 6.8.6 "Fronti di scavo" del D.M. 14/01/2008. In base agli esiti di tali verifiche andrà valutata la necessità di ricorrere all'esecuzione di strutture di sostegno, anche temporanee, durante o ancor prima di procedere alle operazioni di scavo, al fine di garantire la sicurezza in cantiere e la salvaguardia di eventuali strutture ed infrastrutture limitrofe.
- Già in fase di apertura del cantiere si dovrà predisporre un sistema di regimazione e drenaggio delle acque superficiali e profonde, in modo da convogliarle e smaltirle lontano dall'area di interesse, per non provocare l'allagamento degli scavi.
- Per le strutture in progetto andranno previste fondazioni adeguatamente attestata all'interno di uno strato competente (litotipo ghiaioso).
- Il piano di posa delle opere di urbanizzazione quali strade, marciapiedi ecc. dovrà essere eseguito su un terreno privo del cotico agrario, procedendo alla stesa di materiale appartenente alle classi A1-A3 della classifica CNR-UNI 10006, da porre in opera per strati successivi (max 25 cm), opportunamente costipati.
- Gli interventi edilizi, la cui esecuzione resta subordinata all'osservanza degli adempimenti previsti nella Parte II Capo IV del D.P.R. n. 380/2001 e nelle LL.RR. n.ri 33/84 e 18/87, dovranno risultare rispondenti alle disposizioni contenute nelle specifiche norme tecniche, con particolare riguardo alle indagini previste dalla normativa vigente (NTC 2008)

**ASPETTI IDROLOGICI-IDRAULICI**

- Si ricorda che in base ai "Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali di cui all'art.10, comma 4, della L.R. 22/2011" approvati con D.G.R. n. 53 del 27/01/2014 (B.U.R. Marche n.19 del 17/02/2014), l'accertamento in ordine all'applicazione delle disposizioni rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica di cui al Titolo III degli stessi spetta all'Ente competente al rilascio del titolo abilitativo ad attività di trasformazione, comportante variazione della permeabilità superficiale.  
**Ciò premesso si evidenzia che la progettazione delle opere di urbanizzazione, comprese le misure compensative ed il loro corretto dimensionamento, in base ai criteri contenuti nella predetta D.G.R. n. 53 del 27/01/2014 e relative Linee Guida, rimane di stretta competenza del progettista, anche sulla base di valutazioni relative all'assetto complessivo della rete idraulica recapitante e nello specifico della rete fognante esistente e della capacità di dispersione nei terreni.**
- In particolare la progettazione del sistema drenante, che abbina anche una decantazione temporanea all'interno di volumi d'invaso e un'infiltrazione efficace nel

terreno, dovrà garantire la funzionalità del sistema per adeguati tempi di ritorno, in relazione alla permeabilità dei terreni ed al livello piezometrico in sito rinvenuto fra i - 7.20/-7.80 m dal piano campagna.

- Al fine di garantire l'efficienza nel tempo evitando fenomeni d'impaludamento e possibili danni a strutture ed infrastrutture esistenti e future andrà predisposto, quale parte integrante del progetto esecutivo delle opere drenanti uno specifico piano di manutenzione, con individuazione del soggetto che dovrà farsene carico.
- Le scelte progettuali andranno comunque orientate al contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici scoperte, privilegiando l'utilizzo di pavimentazioni permeabili o semipermeabili.
- Allo scopo di mantenere costanti nel tempo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione, si raccomanda di dotare l'area d'intervento di un adeguato sistema di regimazione, raccolta e smaltimento delle acque superficiali.
- Per evitare accumuli idrici in corrispondenza delle strutture controterra (piani interrati), queste andranno sempre impermeabilizzate e munite di drenaggio a tergo su tutta l'altezza del paramento, con ghiaia e pietrisco di opportuna granulometria, tessuto-non-tessuto per evitare l'intasamento del dreno, cunetta di base e tubazione forata che consenta la raccolta delle acque, da convogliarsi con condotte a tenuta fino allo smaltimento nella rete fognaria.

**Le sopra esposte indicazioni e prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione del piano attuativo in variante al PRG vigente.**

**Nel caso in cui vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere, andrà inoltrata apposita richiesta di riesame.**

Si restituisce copia timbrata della documentazione presentata.

Cordiali saluti.

#### **IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

*Geol. Massimo Del Prete*

#### **LA RESPONSABILE DELLA P.O. 6.8**

*Aspetto e tutela idraulica ed idrogeologica  
negli strumenti di trasformazione del territorio*

*Tiziana Diambra*



**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6**

*Dot. Marco Domenicucci*

